

ALBENGA. CAMBIA L'ASSISTENZA SANITARIA

Ambulatori e infermieri ecco le Case di comunità

Inaugurata ieri la prima struttura
 “Una svolta nella cura dei malati”

MARIA GRAMAGLIA
 ALBENGA

Inaugurata ufficialmente la Casa di comunità allestita nell'ospedale S. Maria di Misericordia di Albenga: è la prima aperta nel Savonese, parte di un programma di riorganizzazione del sistema sanitario territoriale. L'obiettivo definito dal Pnrr è quello di renderla «il luogo fisico, di prossimità e di facile individuazione al quale l'assistito può accedere per entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria».

I servizi includono: ambulatori specialistici (cardiologia, neurologia, urologia, diabetologia, oculistica, odontoiatria, salute mentale), infermieri;

medico di distretto; guardia medica h24; ambulatorio cronicità; area terzo settore. Alcuni servizi saranno condivisi con l'ospedale: centro prelievi; radiologia; piastra ambulatoriale. Duplice la modalità di accesso: attraverso il proprio medico di base o presentandosi direttamente. Attraverso i professionisti presenti, è possibile in breve conoscere il percorso di cura idoneo per risolvere il proprio problema di salute. In Asl 2 sono previste sei case di comunità (Albenga, Pietra Ligure, Finale Ligure, Savona, Vado Ligure e Cairo Montenotte) e due ospedali di comunità (Albenga e Cairo Montenotte), affiancati dagli ambu-



Un nuovo tipo di assistenza sanitaria all'ospedale di Albenga

latori di prossimità già operativi nei piccoli comuni dell'entroterra. «Ci troviamo davanti a una svolta – spiega l'assessore alla Sanità Massimo Nicolò -. Questo modello garantirà una maggiore appropriatezza delle cure, determinando una sostanziale riduzione degli ac-

cessi impropri negli ospedali e nei pronto soccorso, dove oggi le persone accedono anche senza patologie gravi, ma non trovando risposte territoriali adeguate». Aggiunge Michele Orlando, direttore generale di Asl 2: «Grazie a questa struttura, puntiamo a migliorare sia



Il taglio del nastro della prima Casa di comunità in provincia



Un momento del tour in ospedale durante l'inaugurazione

l'accessibilità ai diversi servizi, sia la qualità complessiva dell'assistenza offerta». Per il sindaco Riccardo Tomatis «è una risorsa in più per l'assistenza sanitaria. È importante però che l'ospedale venga valorizzato anche per i suoi aspetti più peculiari e che il territorio

venga dotato di ulteriori presidi per offrire agli utenti assistenza di prossimità». Oltre a Nicolò, Tomatis e ai dirigenti Asl 2, erano presenti consiglieri regionali, autorità civili e militari del comprensorio e monsignor Bruno Scarpino. —